Collegio dei Revisori dei Conti

delibera del C.d.A. n. 2 del 15 gennaio 2003 e non divenuta operativa , come già riferito in precedenza .

Si tratta, quindi, di previsioni definitive realizzate in sostanza a fine esercizio.

Allorquando però si considera la previsione iniziale lo scostamento diventa meno consistente rispetto ai risultati del precedente esercizio come evidenzia la tabella che segue:

ENTRATA *

(milioni di Lire per gli esercizi dal 1999 al 2001)

	1999	2000	2001	2002
Previsione iniziale	56.317,190	53.197,650	58.943,950	38.654.035,27
Previsioni assestate	65.654,924	65.454,990	79.174,302	43.501.684,06
Accertamenti	59.293,095	61.494,372	79.293,938	42.785.372,74
Scost. da prev. definitiva	-9,96%	-6,05%	0,15%	-1,65%
Scost. da prev. iniziale	5,28%	15,60%	34,52%	10,69%

* Al netto delle partite di giro

SPESA *

(milioni di lire per gli esercizi 1999-2000-2001)

	1999	2000	2001	2002
Previsione iniziale	56.317,190	53.197,650	58.943,950	35.654.035,67
Previsione dopo le variazioni	65.654,924	65.454,990	83.598,933	45.359.996,33
Impegni	62.922,248	61.884,528	80.469,136	42.295.185,53
Scost. da prev. definitiva	- 4,16%	- 5,45%	- 3,74%	- 6,76%
Scost. da prev. iniziale	11,73%	16,33%	36,52%	9,42%

* Al netto delle partite di giro

Collegio dei Revisori dei Conti

Si osserva che tendenzialmente anche le previsioni definitive, che si impostano verso la fine dell'anno non vengono gestionalmente realizzate; anzi risultano sovrastimate.

Al contrario le previsioni iniziali risultano notevolmente sottostimate con un trend che va crescendo fino all'esercizio 2001, ma che nel 2002, sul fronte della spesa, registra una significativa inversione di tendenza. Va tuttavia tenuto presente che il dato 2002 risente dell'introduzione in bilancio della somma di € 1.000.000,00 disposta con le IV variazioni che, come più avanti riferito, non ha potuto essere oggetto di impegno. In proposito della impostazione delle previsioni iniziali si rammenta che il Collegio dei Revisori dei conti, già nella relazione alle prime variazioni di bilancio 2002, pur evidenziando le oggettive difficoltà operative connesse alla esatta individuazione della partecipazione delle Regioni a fiere e mostre, ha sottolineato la necessità dell'introduzione di una programmazione più idonea ad individuare le entrate attese con più alto grado di attendibilità; inoltre il Collegio nella relazione al bilancio di previsione 2003 ha auspicato l'assunzione di iniziative mirate a porre l'Ente in grado di realizzare, in sinergia con gli altri operatori del settore, più consolidati e definitivi accordi da cui possano scaturire ulteriori risorse finanziarie da destinare al raggiungimento di obiettivi strategici congiuntamente individuati. In particolare dunque va perseguito lo sviluppo ed il potenziamento delle capacità di autofinanziamento dell'Ente, ad esempio attraverso strumenti di sponsorizzazione, accordi, progetti congiunti, implementazione di partenariati ed erogazione di specifici servizi dietro corrispettivo.

L'esame dell'andamento delle entrate risulta utile anche per approfondire taluni aspetti gestionali.

Sul punto si evidenzia lo scostamento di € 845.659,90 rispetto alle previsioni definitive registrato alla **Cat. IV** TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI. In realtà tale contrazione è stata determinata dalla duplicazione di un accertamento dell'entrata avvenuta in corso di esercizio ed emersa solo alla sua conclusione, il che induce il Collegio a raccomandare all'Ente una maggiore attenzione alla gestione contabile e amministrativa.

Sul piano generale invece, rispetto al precedente esercizio si registra in concreto un apprezzabile incremento delle entrate regionali (+ 10,65%). Altro aspetto positivo è dato dai maggiori trasferimenti da parte degli Enti locali e dei privati (complessivamente l'aumento rispetto al 2001 è pari a € 117.631,12).

Collegio dei Revisori dei Conti

Struttura del bilancio *(tab. B e B1)*

Analizzando la distribuzione delle risorse finanziarie tra le voci di bilancio si osserva:

per le ***entrate***, l'aspetto più significativo è rappresentato da un lato dal minor peso, rispetto al 2001, delle entrate correnti, e dall'altro dal consistente aumento dell'incidenza delle partite di giro, determinata dall'effetto combinato dell'aumento delle somme anticipate/recuperate dagli Uffici periferici e delle somme incassate/pagate per azioni promozionali (rispettivamente ai capitoli 421080, 421090 e 722080, 722090);

per le ***spese***, è confermato il minor peso delle spese correnti, (54,81% rispetto a 56,34% del 2001) già rilevato con l'analisi dei risultati gestionali. In parallelo alle entrate aumenta l'incidenza delle partite di giro.

Le ragioni dell'incremento dell'incidenza delle **partite di giro** sono illustrate nella relazione tecnica annessa al Conto Consuntivo e sostanzialmente attengono all'introduzione di nuove procedure di gestione del bilancio mirate a consentire un controllo più puntuale della spesa degli uffici periferici e la conseguente riduzione delle giacenze di cassa presso i conti correnti all'estero.

Il Collegio al riguardo osserva che la gestione degli stanziamenti iscritti ai capitoli delle partite di giro presenta aspetti di notevole criticità laddove nel rendiconto finanziario si registrano accertamenti ed impegni in eccedenza rispetto alle previsioni definitive ai seguenti capitoli:
n. 421080 e **n. 722080** SOMME ANTICIPATE/RECUPERATE AGLI UFFICI PERIFERICI PER LA GESTIONE ORDINARIA (€ 881.177,44); **n. 421090** e **n. 722090** SOMME ACCERTATE/RECUPERATE DAGLI UFFICI PERIFERICI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI € 1.246.460,14); **n. 421140** e **n. 722140** SOMME ANTICIPATE/INCASSATE PER AZIONI PROMOZIONALI DEGLI ENTI TURISTICI PERIFERICI (€ 837.178,54) e **n. 421160** e **n. 722160** SOMME INCASSATE/PAGATE PER CONTO TERZI (€ 263.063,74).

Collegio dei Revisori dei Conti

3. ANALISI DEGLI AGGREGATI DI BILANCIO

Per meglio approfondire le precedenti considerazioni risulta necessario passare ad una analisi più dettagliata, esaminando specifici aggregati di spesa e la loro localizzazione (centro o estero)

L'analisi è così articolata:

- Per aggregati di spesa complessiva (tab. C)
- Per aggregati di spesa per capitolo (tab. C 1)
  (distribuzione centro/estero)
- Andamento degli aggregati di spesa (tab. C2)
  (tassi di incremento 2001/2002)

Analisi per aggregati di spesa complessiva

La tabella C evidenzia sul totale della spesa corrente, il minor peso delle spese per il personale e per il funzionamento rispetto al il peso delle spese istituzionali. In ogni caso l'incidenza delle spese istituzionali (45,95%) è da considerare ancora bassa anche se in aumento rispetto al 2001 (45,17%).

Sussiste pertanto la necessità di un ulteriore impegno per interventi più incisivi che rendano possibile destinare risorse aggiuntive alle attività istituzionali.

Analisi della localizzazione della spesa

L'analisi della localizzazione della spesa, riportata nella tabella **C1**, evidenzia che la minore incidenza delle spese di funzionamento si realizza nella sede centrale (46,33% contro 53,67%). Nello stesso tempo si registra una maggiore incidenza delle spese istituzionali nelle sedi estere (54,63% contro 45,37%). Sul punto va precisato che le risorse finanziarie iscritte ai due capitoli n.**105150** – ACCORDI DI PROGRAMMA CON LE REGIONI e **n. 105160** – PROGETTI PROMOZIONALI SPECIALI, sono state impegnate al centro, ma le iniziative connesse sono state interamente realizzate all'estero. Anche le spese per il personale della rete estera sono maggiori rispetto a quelle riferite alla sede centrale (56,53% contro 43,47%).

Collegio dei Revisori dei Conti

Andamento della spesa es. fin. 2001-2002

Anche l'esame dei tassi di incremento 2001-2002 dei predetti aggregati di spesa rappresentati con la tab. C2 conferma tale andamento gestionale. Infatti le spese istituzionali nella sede centrale diminuiscono nel 2002 del 4,02%, mentre quelle della rete estera aumentano dell'11,88%. Nelle sedi estere diminuiscono in modo consistente le "altre spese" e ciò in quanto nel precedente esercizio 2001 si registrò un notevole onere al contenzioso relativo al personale locale.

4. ANALISI DEI RESIDUI

Residui Attivi

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI *

	1999	2000	2001	2002
Residui attivi esercizio	6.640	7.228	19.705	€ 13.143.662,51
Accertamenti esercizio	112.731	96.135	137.685	€ 75.883.428,69
Tasso di incidenza	5,89%	7,52%	14,31%	17,32%

*(milioni di Lire per gli esercizi 1999-2000-2001)

Risulta in aumento rispetto ai precedenti esercizi, l'incidenza dei residui attivi sulle somme accertate.

Si passa infatti dal 5,89% del 1999, dal 7,52% del 2000 ed al 14,31% del 2001 al 17,32% del 2002, il che significa che somme maggiori rimangono da riscuotere a fine esercizio .

Collegio dei Revisori dei Conti

Residui passivi.

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI *

	1999	2000	2001	2002
Residui passivi esercizio	18.914	12.876	19.324	€ 10.985.008,07
Impegni esercizio	116.360	96.522	138.860	€ 75.393.241,48
Tasso di incidenza	16,25%	13,34%	13,92%	14,57%

*(milioni di Lire per gli esercizi 1999-2000-2001)

Anche il tasso di incidenza dei residui passivi rispetto alle somme impegnate nell'esercizio , a fronte degli anni precedenti, conferma la tendenza ad un maggior accumulo dei residui stessi a partire dal 2001.

Come evidenziato nelle tabelle che seguono, relative alla gestione dei residui pregressi, per quanto concerne quelli attivi si riscontra un tasso di smaltimento che tende ad aumentare rispetto ai precedenti anni. Per quelli passivi si rileva invece una flessione di tale tasso nel 2001, seguita da una positiva ripresa della capacità di smaltimento nell'esercizio appena concluso.

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI*

	1999	2000	2001	2002
Residui attivi riscossi	15.658	11.643	9.378	€ 10.838.400,20
Residui inizio esercizio	26.521	17.502	12.902	€ 11.490.021,87
Tasso di smaltimento	59,04%	66,52%	72,62%	94,33%

*(milioni di Lire per gli esercizi 1999-2000-2001)

Collegio dei Revisori dei Conti

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI*

	1999	2000	2001	2002
Residui passivi pagati	16.270	30.217	14.118	€ 9.422.175,08
Residui inizio esercizio	37.887	39.575	21.039	€ 13.123.099,83
Tasso di smaltimento	42,94%	76,35%	67,10%	71,80%

*(milioni di Lire per gli esercizi 1999-2000-2001)

Per completare il quadro della situazione dei residui ne è stata approfondita l'anzianità di formazione (Tab. E, E1, E2 ed E3 allegate alla presente relazione). Nelle tabelle E e E1 vengono riportati i dati relativi alla massa complessiva dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi pregressi. Nelle tabelle E2 – E3 sono esposti i dati relativi a residui antecedenti al 2001.

Tale aspetto gestionale può essere così sintetizzato:

Residui Attivi

Totale residui pregressi € 640.245,04
Totale residui al termine
dell'esercizio 2002 € 13.783.907,55

Residui passivi

Totale residui pregressi € 3.344.160,42
Totale residui al termine
Dell'esercizio 2002 € 14.329.168,49

Collegio dei Revisori dei Conti

Va precisato che il 4,61% del totale dei **residui attivi**, per un importo di € 640.254,04, proviene da esercizi pregressi, tra questi se ne evidenzia una parte con un'anzianità superiore a 5 anni e riguarda principalmente quote di partecipazione a progetti integrati interregionali, depositi cauzionali e crediti connessi al contenzioso in essere.

Al riguardo *si ritiene opportuno che l'Ente effettui una rigorosa ricognizione di tali residui al fine di verificare l'esigibilità o meno degli stessi e l'economicità delle azioni di recupero.*

Si è potuto riscontrare che i **residui passivi** hanno un'anzianità più limitata. Va notato che del totale dei residui passivi il 23,13% proviene da anni precedenti e, di questi ultimi, il 35,18% proviene da esercizi precedenti al 2001.

Un notevole aspetto di criticità è emerso dall'esame comparato delle poste iscritte nell'elenco dei residui da conservare in bilancio e di quelle riportate nel rendiconto finanziario, laddove è emersa una differenza in meno di € 19.833,68 conseguente una irregolare procedura adottata in passato nella gestione dei residui dei capitoli delle partite di giro **n. 722160 e n. 421160** , come già riferito nella prima parte della presente relazione ed evidenziato nella relazione tecnica predisposta dal competente ufficio.

Stante la delicatezza della questione, il Collegio stima indispensabile che l'Ente effettui una approfondita ricognizione della situazione dei residui delle partite di giro, al fine di ricondurne la gestione a piena correttezza e trasparenza.

Da ultimo va infine sottolineato che nel rendiconto finanziario risultano anche gli importi relativi ai residui perenti, per un totale di € 596.516,33.

Tale ammontare complessivo corrisponde alla **consistenza del fondo di accantonamento per residui perenti** la cui costituzione prevista dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, risulta per la prima volta nello stato patrimoniale dell'Ente.

Per completezza di rappresentazione delle considerazioni svolte nella presente seconda parte della relazione del Collegio, sono state elaborate le analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese complessive come risultanti dal conto consuntivo degli esercizi finanziari 2001 e 2002, (tab. D e D1); inoltre sono state realizzate rappresentazioni grafiche della distribuzione delle spese tra sede centrale e rete estera, al fine di evidenziare in modo immediato la composizione e la distribuzione delle spese stesse.

Collegio dei Revisori dei Conti

PARTE TERZA

Considerazioni sullo stato di attuazione del "Piano di razionalizzazione di cui all'art. 12 del D.L.vo 29.10.1999 n. 419"

In ottemperanza al disposto di cui all'art.12 del DL.vo n. 419/99, l'ENIT ha programmato misure di razionalizzazione predisponendo un apposito piano relativo agli esercizi 2001 e seguenti (approvato con delibera del C.d.A. n.117 del 21 dicembre 2000) sul quale il Collegio dei Revisori dei Conti pro-pempore ha espresso il prescritto preventivo parere con verbale n.90/2000.

Tale piano risultava articolato in cinque punti ed era finalizzato a conseguire, anche nel corso dell'esercizio finanziario 2002, economie di spesa attraverso l'individuazione di forme di collaborazione su base convenzionale con altri Enti e Organismi italiani operanti all'estero (punti 1 e 2) da realizzare anche tramite investimenti immobiliari comuni l'utilizzando le risorse finanziarie provenienti dalla vendita dell'immobile di Nizza, del manufatto del Brennero e del fabbricato di Medesimo – conservate quali residuo improprio al cap. 211010 delle spese in conto capitale – (punto 3), nonché attraverso la pianificazione di alcune attività istituzionali ispirata a principi di maggiore efficacia ed economicità (punti 4 e 5).

Quanto al **punto 1 "Apertura sedi con organismi italiani operanti all'estero"**, il Collegio, pur non disponendo di dati che consentano una oggettiva comparazione tra la spesa sostenuta per il funzionamento degli Uffici aperti in regime di convenzione con organismi italiani operanti in aree dove l'ENIT non era presente e la ipotetica spesa da sostenere per il funzionamento di Uffici da aprire autonomamente negli stessi luoghi (non risultando effettuata alcuna specifica indagine di mercato in loco), tuttavia ritiene che la gestione di uffici o rappresentanze ENIT in regime convenzionale ha effettivamente comportato un contenimento di spesa, anche se non puntualmente quantificabile, soprattutto tenendo conto del minore impiego di personale di ruolo in tali sedi. Si evidenzia che la spesa sostenuta nel corso dell'esercizio appena concluso, che ha garantito la presenza dell'ENIT in Cina, Russia, India, Corea del sud, Brasile e

Collegio dei Revisori dei Conti

Polonia risulta complessivamente pari a € 479.111,06. (cap. 104250 – spese di gestione osservatori turistici)

Quanto al **punto 2 "Economie attraverso la sublocazione di parte delle proprie sedi"**, il Collegio dà atto della oggettiva riduzione di spesa pari a € 90.993,66 (cap. 308040) e raccomanda di procedere in modo analogo ogni qualvolta verrà a determinarsi una eccedenza di locali rispetto alle effettive esigenze degli uffici.

Quanto al **punto 3 "Programmazione acquisto sede in comproprietà"**, il Collegio dà altresì atto che risultano in corso trattative con l'Ambasciata d'Italia a Berlino per l'acquisizione di una sede da utilizzare in comune. In proposito, pur auspicando che l'accordo vada a buon fine, invita l'Ente a programmare anche eventuali ipotesi alternative, considerato che l'iniziativa in corso sembra comportare tempi ancora piuttosto lunghi.

Per quanto infine concerne i **punti 4** e **5** del piano ("Attivazione servizio informativo centralizzato attraverso l'istituzione di Call Centers" e "Centralizzazione servizio diffusione materiale promo-pubblicitario"), pur non rientrando le azioni programmate nelle prescrizioni di cui al citato art. 12 del DL.vo n. 419/99, (come già evidenziato in sede di parere preventivo) il Collegio, nel dare atto che le stesse sono state pienamente realizzate nel corso dell'esercizio 2002, ritiene siano comunque certamente apprezzabili, considerato che comportano una razionalizzazione della spesa destinata allo svolgimento di attività istituzionali.

Collegio dei Revisori dei Conti

CONCLUSIONI

Come riferito nelle parti precedenti della presente relazione, nel corso dell'esercizio finanziario 2002, sotto il profilo della gestione finanziaria,si è registrato un apprezzabile miglioramento rappresentato da una consistente riduzione della mole dei residui attivi e passivi pregressi.

Inoltre, il Collegio evidenzia, quale ulteriore aspetto positivo della gestione, l'essere pervenuti ad una più chiara definizione dello stato patrimoniale dell'Ente, attraverso l'effettiva ricognizione dei beni, l'introduzione di un adeguato sistema di etichettatura dei beni stessi, la verifica e l'aggiornamento delle tabelle dei beni collocati in ogni stanza, il costante controllo incrociato dei dati iscritti nel libro inventario generale tenuto presso la Sede centrale dell'Ente e i dati riportati nei registri conservati presso gli Uffici della rete estera, il che consente di evitare, come invece accaduto in passato e riferito in sede di relazione al conto consuntivo di precedenti esercizi, indicazioni non esatte nelle risultanze del patrimonio.

E' anche da sottolineare, con riferimento all'attività istituzionale, un interessante aumento delle azioni di partenariato con le Regioni ed i privati, realizzato fra l'altro attraverso specifici accordi di programma e progetti speciali.

Va inoltre ricordato che rispetto al precedente esercizio, si è registrato un buon incremento dei trasferimenti da parte delle Regioni, delle Province, dei Comuni e dei soggetti privati, come analiticamente riferito nella prima parte della presente relazione.

Tanto premesso, pur tenendo conto delle difficoltà in cui opera l'Ente, soprattutto per ciò che concerne la previsione della partecipazione delle Regioni alle azioni promozionali il Collegio evidenzia la necessità di attivare tutte quelle iniziative e procedure che consentano di realizzare una programmazione idonea a pervenire a previsioni di entrata e di spesa più attendibili.

Si tratta in sostanza di dare maggiore concretezza ai documenti programmatici previsti dalla legge n. 292/90, dal Regolamento di contabilità e dallo Statuto vigente che, a partire dal programma promozionale triennale e da quello esecutivo annuale fino all'assegnazione degli

Collegio dei Revisori dei Conti

obiettivi e delle risorse finanziarie alla dirigenza, renda possibile una più puntuale pianificazione delle attività gestionali.

Al riguardo il Collegio dà tuttavia atto che l'Ente nell'esercizio 2002 ha articolato il bilancio in unità previsionali di base. E' stato questo un primo passo certamente significativo ma che richiede, per le finalità sopra specificate, la piena responsabilizzazione della dirigenza, da conseguire anche attraverso la verifica oggettiva dei risultati realizzati. Un punto di criticità nella programmazione rimane infatti dimostrata dal ricorso troppo frequente all'istituto delle variazioni compensative, previste dall'art. 13 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, come peraltro già sottolineato dal Collegio in sede di relazione alle I e alle II variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2002.

Condizione essenziale per completare il percorso intrapreso è, come più volte ricordato, la stipula dei contratti di lavoro individuali dei dirigenti, la costituzione del Servizio di controllo interno e la indispensabile responsabilizzazione della dirigenza anche attraverso la diretta assunzione dei titoli di spesa da parte di quest'ultima.

Altro aspetto sul quale il Collegio richiama l'attenzione dell'Ente è quello della necessità di perseguire un ulteriore sviluppo del già dinamico rapporto con gli altri soggetti operanti nel settore, al fine soprattutto di ricercare nuove risorse finanziarie e nuove forme di potenziamento delle attività istituzionali.

Tutto ciò premesso e considerato, sulla base dei controlli sistematicamente effettuati nel corso dell'esercizio finanziario concluso, nonché di quelli attuati in sede di chiusura della contabilità di esercizio, avendo rilevato la generale corrispondenza delle voci iscritte nel conto consuntivo esaminato con le risultanze delle scritture contabili esistenti, in considerazione dei progressivi miglioramenti gestionali riscontrati e delle difficoltà derivate alla struttura dal clima di incertezza connesso al rinnovo degli Organi dell'Ente, intervenuto circa a metà esercizio, e al rinnovo dell'incarico del Direttore Generale (formalizzato solo nel mese di settembre 2002), tenuto comunque conto delle valutazioni, delle riserve e delle raccomandazioni espresse nella

ENIT

Collegio dei Revisori dei Conti

presente relazione, il Collegio ritiene che in linea di massima non sussistano condizioni che ostino all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2002.

Letto, approvato e sottoscritto

IL REVISORE DEI CONTI
Dott.ssa Bianca A. Scarpetta

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Luigi Maria Rocca

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
Dott. Carlo Gattai

N. 19/2003

RELAZIONE TECNICA CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2002

Il Conto Consuntivo dell'ENIT per l'esercizio finanziario 2002 - corredato dalla relazione illustrativa del Presidente dell'Ente - è stato predisposto in conformità alle norme recate dal Titolo I, Capo VI, artt. 46 e seguenti del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, di cui alla Deliberazione consiliare n. 102 del 4 agosto 1998, approvato con Decreto Interministeriale in data 27.02.2001.

Il Conto Consuntivo si compone del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale, del conto economico nonché degli allegati concernenti il personale.

Al Conto consuntivo è altresì annessa la situazione amministrativa di cui all'art.51 del predetto Regolamento.

Le entrate accertate nell'esercizio 2002, escluse le partite di giro, ammontano complessivamente ad € 42.785.372,74.

Le spese impegnate nell'esercizio, escluse le partite di giro, ammontano complessivamente ad € 42.295.185,53.

Si riporta di seguito il prospetto illustrativo della gestione delle entrate dell'esercizio 2002:

E N T R A T E	Previsione Iniziale	Previsione dopo le variazioni	Somme accertate	Differenze rispetto alle previsioni
- Contributo dello Stato	33.569.698,44	34.573.000,00	34.573.000,00	0,00
- Trasf.per interventi speciali a sostegno dell'immagine del turismo italiano	0,00	0,00	45.138,00	45.138,00
- Trasferimenti da Regioni	3.750.076,33	6.537.456,93	5.682.797,03	- 854.659,90
- Compart.di Comuni e Province ad azioni promozionali	20.721,09	151.973,13	165.841,08	13.867,95
- Trasferimenti da parte di altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
- Compart.di soggetti privati ad azioni promozionali	544.613,93	1.153.114,86	1.101.548,56	- 51.566,30
- Affitti di immobili	2.582,00	5.436,13	2.378,44	- 3.057,69
- Interessi attivi	44.530,96	50.672,50	15.712,39	- 34.960,11
- Subaffitto di immobili	49.920,73	90.993,67	90.993,66	- 0,01
- Recuperi e rimborsi	150.651,05	230.660,48	127.668,95	- 102.991,53
- Entrate eventuali	20.658,28	20.658,28	0,40	- 20.657,88
- Altre entrate	294.000,00	355.936,91	335.384,38	- 20.552,53
- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	0,00	5.198,38	13.414,65	8.216,27
- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
- Differenze cambio attive su trasferimenti valutari alla rete estera	206.582,76	326.582,76	631.495,20	304.912,44
TOTALE ENTRATE	38.654.035,57	43.501.684,03	42.785.372,74	- 716.311,29
Parziale utilizzo avanzo di Amministrazione al 31.12.2002		1.858.312,27		
TOT. GENERALE ENTRATE	**38.654.035,57**	**45.359.996,30**	**42.785.372,74**	**- 2.574.623,56**

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni percentuali prodottesi nell'anno 2002 con riferimento all'anno 2001:

E N T R A T E	**ANNO 2001**	**ANNO 2002**	**VARIAZIONI %**
- Contributo dello Stato	33.569.698,44	34.573.000,00	2,99
- Trasferimenti per interventi speciali a sostegno dell'immagine del turismo italiano	45.138,33	45.138,00	0.00
- Trasferimenti da Regioni	5.135.802,34	5.682.797,03	10.65
- Compartecipazione di Comuni e Province ad azioni promozionali	48.209,96	165.841,08	244.00
- Trasferimenti da parte di altri Enti pubblici	0,00	0,00	0.00
- Compartecipazione di soggetti privati ad azioni promozionali	855.337,84	1.101.548,56	28.79
- Affitti di immobili	1.982,03	2.378,44	20.00
- Interessi attivi	25.020,72	15.712,39	- 37.20
- Subaffitto di immobili	75.862,53	90.993,66	19.95
- Recuperi e rimborsi	139.118,86	127.668,95	- 8.23
- Entrate eventuali	11.354,65	0,40	- 100.00
- Altre entrate	320.661,16	335.384,38	4.59
- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	27.309,89	13.414,65	- 50.88
- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0.00
- Differenze cambio su trasferimenti valutari all'estero	696.404,63	631.495,20	- 9.32
TOTALE ENTRATE	**40.951.901,38**	**42.785.372,74**	**4.48**